

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	L'IMPRONTA SOC. COOP. SOCIALE
Sede:	VIA CESARE BATTISTI, 100 SERIATE BG
Capitale sociale:	152.361,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	BG
Partita IVA:	02197190164
Codice fiscale:	02197190164
Numero REA:	270651
Forma giuridica:	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO):	889900
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	A114531

Bilancio al 31/12/2016



Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	4.918	5.768
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.901	488
II - Immobilizzazioni materiali	409.831	427.628
III - Immobilizzazioni finanziarie	59.194	59.194
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>472.926</i>	<i>487.310</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	1.814.492	1.507.971
esigibili entro l'esercizio successivo	1.814.492	1.507.971
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.417	100.417
IV - Disponibilità liquide	525.351	627.106
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.440.260</i>	<i>2.235.494</i>
D) Ratei e risconti	12.224	8.433
<i>Totale attivo</i>	<i>2.930.328</i>	<i>2.737.005</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	152.361	160.749
IV - Riserva legale	164.353	151.142
VI - Altre riserve	470.532	441.031
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	69.215	44.035
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>856.461</i>	<i>796.957</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	947.226	826.430
D) Debiti	1.070.125	1.030.948
esigibili entro l'esercizio successivo	1.070.125	1.030.948
E) Ratei e risconti	56.516	82.670
<i>Totale passivo</i>	<i>2.930.328</i>	<i>2.737.005</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.629.573	4.216.456
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	29.003	45.749
altri	87.616	40.424
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>116.619</i>	<i>86.173</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.746.192</i>	<i>4.302.629</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	80.453	68.911
7) per servizi	498.159	430.440
8) per godimento di beni di terzi	10.304	11.011
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.978.974	2.700.394
b) oneri sociali	760.068	750.482
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	241.545	215.579
c) trattamento di fine rapporto	241.545	215.579
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.980.587</i>	<i>3.666.455</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	41.481	36.972
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.156	800
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.325	36.172
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	20.000	8.129
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>61.481</i>	<i>45.101</i>
14) oneri diversi di gestione	43.184	28.238
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.674.168</i>	<i>4.250.156</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	72.024	52.473
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	2	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>2</i>	<i>-</i>

	31/12/2016	31/12/2015
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	3.499	3.298
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.499	3.298
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	653	807
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	653	807
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	4.152	4.105
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	3.969	72
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	3.969	72
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	185	4.033
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	8.401
<i>Totale svalutazioni</i>	-	8.401
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	(8.401)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	72.209	48.105
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.504	4.070
imposte differite e anticipate	(1.510)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	2.994	4.070
21) Utile (perdita) dell'esercizio	69.215	44.035

Nota integrativa, parte iniziale

Quadro normativo e principi contabili di riferimento

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Si evidenzia che dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 18 agosto 2015 n.139, che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/34/UE in materia di conti annuali e consolidati. Il decreto, abrogando le Direttive 78/660/CEE (c.d. "IV^a Direttiva CEE") e 83/349/CEE (c.d. "VII^a Direttiva CEE"), ha modificato alcuni articoli del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e del D.Lgs. 127/1991 in materia di bilancio consolidato.

L'OIC, in attuazione dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 139/2015 ha emanato i nuovi principi contabili, pubblicati in versione definitiva nel corso del 2016.

Le principali modifiche hanno riguardato l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nella valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli di debito e l'iscrizione degli strumenti finanziari derivati al fair value; altre modifiche hanno riguardato il trattamento contabile dei costi di ricerca e pubblicità, dei dividendi distribuiti da società controllate e delle azioni proprie, nonché l'ammortamento dell'avviamento e dei costi di sviluppo.

In conseguenza dei citati cambiamenti nei criteri di valutazione sono stati modificati i prospetti di stato patrimoniale e conto economico; dal prospetto patrimoniale sono stati abrogati i conti d'ordine e dal conto economico è stata cancellata l'area straordinaria; infine, è stato introdotto, salvo che per le società che rientrano nelle semplificazioni di cui agli artt.2435-bis e 2435-ter del codice civile, quale nuovo prospetto di bilancio il rendiconto finanziario.

L'applicazione dei nuovi principi è avvenuta, in via generale, in maniera retrospettiva, ossia anche per le operazioni in corso alla data del 1° gennaio 2016 contabilizzando i relativi effetti sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata), e in via di eccezione, in maniera prospettica, ossia solo per le operazioni sorte dopo tale data.

Ai soli fini comparativi, l'applicazione retrospettiva comporta la rettifica dei dati dell'esercizio precedente come se il principio fosse sempre stato applicato, contabilizzando i relativi effetti sul rispettivo saldo di apertura del patrimonio netto (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); tale rettifica può tuttavia non essere effettuata laddove non sia possibile ovvero risulti eccessivamente onerosa.

Ciò premesso, si evidenzia che per la società, non si è reso necessario rideterminare le voci di stato patrimoniale e di conto economico dell'esercizio precedente, secondo le nuove disposizioni previste dal D.Lgs. 139/2015 in assenza di presupposti al riguardo.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Attività svolta dalla cooperativa e criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile si evidenzia che la cooperativa svolge attività di assistenza socio-educativa e socio-sanitaria a favore di minori, di disabili e di altre categorie di soggetti svantaggiati nel rispetto delle norme previste dalla L. 381/1991 ed è quindi considerata cooperativa a mutualità prevalente ai sensi dalle disposizioni per l'attuazione del codice civile ex art. 111-septies con iscrizione all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A114530.

Ai sensi dell'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 si evidenziano di seguito i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

L'art. 3 del vigente statuto sociale definisce lo scopo mutualistico della cooperativa precisando che non ha scopo di lucro e che l'attività è finalizzata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91.

La cooperativa, in particolare, si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La cooperativa opera pertanto in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, cercando il più possibile di dare continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, tenendo conto delle esigenze complessive della cooperativa.

La cooperativa intende realizzare le proprie finalità in particolare negli ambiti territoriali di Bergamo, Seriate, Dalmine, Grumello del Monte e Alto e Basso Sebino, con gli scopi di crescere insieme alle unità locali e sviluppare l'integrazione sociale dei cittadini, anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo di volontari, di fruitori dei servizi e di enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo l'autogestione responsabile dell'impresa, grazie anche all'apporto dei soci.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali al fine di portare la ricchezza delle singole realtà territoriali all'interno di politiche sociali più ampie; in aderenza a tale finalità la cooperativa aderisce quindi al Consorzio territoriale di cooperative sociali Solco Città Aperta, al Consorzio Nazionale CGM e a Confcooperative - Federsolidarietà.

A norma della legge 142/01 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce, con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente; con tale rapporto contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

I criteri adottati nella gestione sociale sono stati coerenti con lo scopo mutualistico ed in particolare si è quindi tenuto conto delle caratteristiche dei soci e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a realizzare concretamente e non solo formalmente lo scopo mutualistico.

Al termine dell'esercizio la base sociale risulta composta da n. 57 soci di cui n. 37 lavoratori.

Nel corso dell'esercizio 2016 si evidenzia che a fronte di un costo del lavoro complessivo pari a euro 3.980.587, il costo del lavoro relativo ai soci ammonta ad euro 930.238 con un'incidenza complessiva pari al 23,37%.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che la cooperativa non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto dei prospetti di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si evidenzia che risultano crediti verso soci per versamento relativi a quote di capitale sottoscritte per euro 4.918.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni come di seguito illustrato.

Le immobilizzazioni immateriali sono esclusivamente costituite da software applicativi e gestionali ammortizzati con aliquota del 33%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di

acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

- Fabbricati: ammortizzati con aliquota del 3%;
- Macchinari e attrezzature: ammortizzate con aliquota del 15%;
- Mobili e arredi: ammortizzate con aliquota del 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche: ammortizzate con aliquota del 20%;
- Automezzi: ammortizzati con aliquota del 20%.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Con riferimento ai fabbricati si rileva che in aderenza a quanto disposto dai principi contabili OIC il valore del terreno è scorporato dal valore dei fabbricati imputando i precedenti ammortamenti riferiti alla quota dei terreni ad uno specifico fondo di bonifica e rimozione in quanto ritenuto ponderatamente idoneo alla copertura dei costi di bonifica e rimozione da sostenersi al termine della vita utile dei fabbricati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni non di controllo o di collegamento e da crediti di natura finanziaria verso società partecipate.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Tali partecipazioni pur non essendo superiori alla soglia di controllo o di collegamento sono state iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'art. 2424 bis 1° comma in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa.

In particolare le partecipazioni detenute sono le seguenti:

- C.G.M. FINANCE per euro 3.580;
- Solco Città Aperta per euro 24.000;
- Azioni BCC Oglio e Serio per euro 333;
- Cooperfidi Lombardia per euro 250;
- Ecosviluppo Società Cooperativa per euro 531;
- Il Pugno Aperto Società Cooperativa per euro 500.

I crediti finanziari immobilizzati sono riferiti ad un finanziamento di euro 30.000 a favore del consorzio di appartenenza Solco Città Aperta e sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti di certo ed integrale realizzo.

In particolare tale finanziamento ha durata pari a 10 anni; la quota scadente oltre l'esercizio successivo ammonta ad euro 24.000, di cui 12.000 con scadenza oltre i 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.168	750.424	59.194	817.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.680	322.796	-	330.476
Valore di bilancio	488	427.628	59.194	487.310
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	5.570	22.627	-	28.197
Ammortamento dell'esercizio	2.156	39.325	-	41.481
Altre variazioni	-	311	-	311

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	3.414	(16.387)	-	(12.973)
Valore di fine esercizio				
Costo	13.738	772.740	59.194	845.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.837	362.909	-	372.746
Valore di bilancio	3.901	409.831	59.194	472.926

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono ad un nuovo software gestionale; gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relativi all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per euro 4.250, di mobili per ufficio per euro 3.295 e di un autoveicolo da trasporto per euro 15.082.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzo.

I crediti ammontano complessivamente ad euro 1.814.492 di cui crediti verso clienti pari ad euro 1.777.407 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 25.905, crediti tributari per euro 5.486 e da crediti verso altri per euro 31.599 costituiti da depositi cauzionali per euro 15.765, da acconti a dipendenti per euro 5.876, da contributi da ricevere per euro 3.788, da crediti verso Inail per euro 958 e da crediti diversi di importo non significativi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono interamente relative ad obbligazioni emesse dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio.

In particolare, trattasi di obbligazioni con data di emissione 10/01/2013 – data di scadenza 10/01/2018 con cedola semestrale; il valore contabile risulta pari ad euro 100.417, costituito dal corrispettivo di sottoscrizione pari ad euro 100.000 comprensivo di oneri accessori.

Si evidenzia che tale valore non risulta inferiore a quello presumibilmente realizzabile sul mercato.

Ratei e risconti attivi

La voce è esclusivamente costituita da risconti attivi pari ad euro 12.224 iscritti in applicazione del principio di competenza con riferimento a quote di costi sostenuti nell'esercizio 2016 ma di competenza di esercizi successivi, revisione ordinaria per euro 387, contratto di assistenza per euro 1.416, diritti di segreteria per euro 3.568 ad assicurazioni per euro 4.452, a fidejussioni per euro 1.977 e a noleggi per euro 416 e da altri risconti attivi di entità minore per euro 8.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Si evidenzia che il patrimonio netto al 31/12/2016 ammonta ad euro 856.461 e risulta composto per euro 152.361 dal capitale sociale, per euro 164.353 dalla riserva legale, per euro 470.534 dalla riserva indivisibile Legge 904/77, per euro 2 dalla riserva per arrotondamento all'unità di euro negativa e per euro 69.215 dall'utile dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

I debiti ammontano complessivamente ad euro 1.070.125 e sono costituiti da debiti verso fornitori per euro 167.076, da debiti tributari pari ad euro 77.905, da debiti verso istituti di previdenza pari ad euro 196.119 e da altri debiti pari ad euro 629.025 che comprendono ricavi anticipati per euro 100.489, debiti verso dipendenti per euro 525.680, debiti per ritenute sindacali per euro 2.856.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

La voce è costituita da risconti passivi complessivamente pari a euro 56.516 iscritti in applicazione del principio di competenza a fronte di proventi contabilizzati nell'esercizio 2016 ma di competenza di esercizi successivi, relativi a contributi in conto esercizio per euro 56.321 e da altri risconti passivi di entità minore per euro 195.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 4.746.192 di cui euro 4.629.573 relativi a ricavi delle prestazioni, ed euro 116.619 da altri ricavi e proventi.

In particolare si evidenzia che i ricavi delle prestazioni sono costituiti da ricavi verso enti pubblici per euro 1.519.104, da ricavi verso cooperative per euro 210.813, da ricavi verso consorzi per euro 2.259.720, da ricavi verso privati per euro 638.973, e da altri ricavi diversi per euro 963.

Gli altri proventi comprendono contributi in conto esercizio, pari a euro 29.003, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica, liberalità e omaggi ricevuti per euro 49.334, rimborsi spese diversi per euro 20.942, altri proventi per euro 17.340.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, tenuto conto della ultimazione delle prestazioni eseguite.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 4.674.168 di cui euro 80.453 per acquisti di beni quali generi alimentari, materiali di consumo, pulizia e cancelleria, euro 498.159 per servizi quali prestazioni da altre cooperative e consorzi, utenze, assicurazioni, manutenzioni e consulenze tecniche e professionali, euro 3.980.587 per costi del personale dipendente, euro 61.481 per ammortamenti e svalutazioni, ed euro 43.184 per oneri diversi di gestione.

I costi di produzione sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari ammontano complessivamente ad euro 4.152 di cui interessi attivi relativi a titoli per euro 3.499, interessi attivi da depositi bancari per euro 53, interessi attivi relativi al finanziamento verso il consorzio Solco Città Aperta per 600, e da altri proventi per euro 2.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 3.969 e sono costituiti da interessi passivi per dilazioni di pagamento per euro 125 e da minusvalenze finanziarie per euro 3.845 relative alla cessione dell'intera partecipazione nella società Boccaleone srl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte ammontano complessivamente ad euro 2.994 di cui euro 4.504 per imposte correnti ed euro 1.510 quale valore negativo relativo alle imposte anticipate.

Le imposte iscritte in bilancio si riferiscono interamente all'Ires calcolata tenuto conto delle agevolazioni spettanti alle cooperative sociali Onlus ai sensi della Legge n. 904/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Non risulta invece dovuta l'Irap in applicazione alle disposizioni della Legge Regionale n. 27/2001.

Con riferimento alle imposte anticipate, pari a euro 1.510, si evidenzia che le stesse sono state iscritte tenuto conto di variazioni temporanee tra il reddito civile ed il reddito fiscale dell'esercizio riferite all'accantonamento per svalutazione crediti pari complessivamente ad euro 20.000 a fronte di una quota massima deducibile fiscalmente pari a euro 9.017; le imposte anticipate sono state calcolate sulla base dell'aliquota Ires concretamente applicata nella misura del 13,75%.

Le imposte anticipate sono state iscritte in applicazione dei principi generali di prudenza e competenza sulla base della ponderata presunzione che le variazioni fiscali temporanee vengano assorbite dai futuri redditi fiscali che la cooperativa genererà.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia che la cooperativa ha occupato nel corso dell'esercizio un numero medio di dipendenti pari a 225 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio non stati corrisposti compensi, anticipazioni o crediti agli amministratori e non sono stati assunti impegni per conto degli stessi né garanzie di qualsiasi tipo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle normalmente applicate dal mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Si evidenzia che la società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato, non facendo parte di alcun gruppo societario.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, come evidenziato nella parte iniziale della nota integrativa, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si evidenzia che, alla data di chiusura dell'esercizio, la società non possedeva azioni proprie o azioni o quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio, inoltre, non sono state effettuate operazioni di acquisto o di vendita sulle predette azioni o quote.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Seriate, il 28 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Rota